



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

3 Agosto 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Asp: costituita l'Unità di crisi, l'emergenza da coronavirus continua a farla da padrona

Da Unità di coordinamento per l'emergenza da Covid-19 a Unità di crisi. La disposizione, relativa alla costituzione dell'Unità di crisi per l'emergenza da Covid-19, arriva direttamente dal Dasoe con l'obiettivo di monitorare «il rischio sanitario connesso alla passaggio dalla fase 1 alla fase 2» e organizzare l'attività di contact tracing, ma l'Azienda aveva già formalizzato la costituzione dell'Unità di coordinamento che, con la delibera firmata dal Dg dell'Asp, Alessandro Mazzara, diventa Unità di crisi continuando a svolgere le attività già assicurate dall'Unità di coordinamento che si occupa di curare la comunicazione interna ed esterna degli elementi quantitativi descrittivi del fenomeno epidemico (numero dei positivi, andamento dei positivi nel

tempo, ...); elaborazione reportistica dei positivi aggiornata quotidianamente; fornire elementi utili alla programmazione sanitaria ospedaliera e al fabbisogno di personale per l'effettuazione delle attività previste (indagini, sorveglianze, ...).

A comporre l'Unità di crisi sono Vittorio Spoto, direttore del dipartimento di Prevenzione; Gina Bosco, direttore del servizio di Igiene pubblica; Alfonso Cavaleri, referente aziendale per il sistema di sorveglianza Iss; Giuseppe Augello, direttore del dipartimento di Emergenza e di Medicina; Rosario Lupo, direttore del dipartimento di Chirurgia; Alberto Firenze, commissario ad acta per l'emergenza coronavirus nei presidi ospedalieri di Sciacca e Ribera; Rosetta Vaccaro, coordinatore aziendale del-

l'Usca (Unità speciale di continuità assistenziale).

C'è di più. Ai componenti dell'Unità di crisi, l'Asp affianca l'equipe di coordinamento, composta da Alfonso Cavaleri; Gina Bosco; Enzo Spoto del dipartimento di Prevenzione; Salvatore Nicolosi, bed management; Salvatore Occhipinti, operatore sanitario di raccordo con l'Irccs Bonino Pulejo.

Lo scorso mese di marzo, nel pieno dell'emergenza epidemica, l'Asp costituì l'Unità di coordinamento aziendale sullo stesso modello dell'Unità di crisi regionale, formalizzando il gruppo di coordinamento composto da membri in rappresentanza dei settori prevalentemente coinvolti nella gestione dell'emergenza da Covid-19.

RITA BAIÒ

Ozonoterapia al Garibaldi centro grazie alla Fondazione Amor Ets

L'ozonoterapia si evolve e diventa centrale anche negli ospedali siciliani per la cura delle patologie oncologiche. Grazie alla Fondazione Amor Ets, un'associazione di medici che si occupa di ossigeno-ozono terapia e di ricerca nella terapia delle malattie oncologiche, questo trattamento sanitario arriva anche in Sicilia. Attraverso una miscela di gas naturale medicale, l'ozono appunto, miscelato in piccole percentuali con ossigeno medicale, la terapia diviene una risorsa fondamentale per affrontare numerosi tumori.

Tra i primi a occuparsi di ozonoterapia nella Sicilia orientale è la dott.ssa Maria Teresa Locicero, anestesista rianimatore al Garibaldi Centro, medico affiliato alla Fondazione.



«L'obiettivo - afferma la dott.ssa Locicero - è studiare e ricercare le ampie opportunità di questi gas, anche nella malattia oncologica, dove tanti lavori scientifici evidenziano come questa patologia derivi da un ambiente povero di ossigeno a livello cellulare».

Sono numerose le patologie che vengono trattate oggi con l'ozonoterapia, che si è dimostrato efficace e valido adiuvante, quindi complementare alle terapie ufficiali, durante il trattamento di chemio e radioterapia. Peraltro, essa riduce gli effetti indesiderati e collaterali prodotti dalla chemioterapia. L'ozono amplifica le difese immunitarie, aumentando l'ossigeno e creando un ambiente alcalino, che blocca la crescita del tumore. ●

Razza: «Rischio lockdown in autunno per la Sicilia sarebbe il colpo di grazia»

MARIO BARRESI

CATANIA. Ruggero Razza prova a ritagliarsi una mezza domenica di pausa, esorcizzando l'ultima profezia presidenziale. «Scordatevi le vacanze. Ad agosto non avremo neanche il tempo di respirare», continua a ripetere con severa amarezza Nello Musumeci. «Il problema è che le sue previsioni - riflettel'assessore alla Salute - anticipano di troppo tempo ciò che poi accade davvero. Il presidente venne lapidato per lo stop al flusso turistico prima del lockdown, così come il suo allarme, che risale ai primi di aprile, sull'emergenza dei migranti è stato derubricato, con un certo fastidio, da un governo nazionale troppo impegnato sulla comunicazione dei Dpcm. Magari il tema sarà sfuggito a Casalino...».

Ma nell'Isola in controtendenza sui contagi (in aumento, mentre in quasi tutto il resto del Paese la curva scende), gli sbarchi non sono più soltanto una questione politica. Ma, soprattutto, un'emergenza sanitaria. Con i primi risvolti economici. «Ci arrivano segnalazioni su molte prenotazioni di turisti cancellate per il potente effetto mediatico degli sbarchi», ammette Razza. Che però si dice «ancor più preoccupato» della «totale improvvisazione del governo nazionale».

La dimostrazione concreta delle carenze Razza l'ha vissuta sabato a Pozzallo. «C'era quasi un centinaio di migranti, tutti ammassati sul molo dopo aver passato la notte lì. La vera follia è che erano arrivati a Lampedusa, sono stati portati a Pozzallo e da qui in autobus a Porto Empedocle. Ancora più allucinante la sorte di altri ospiti dell'hotspot: sbarcati in Sicilia, trasferiti a Bari, lì rifiutati, e ora riportati a Pozzallo». Una «gestione schizofrenica» dell'emergenza testimoniata anche dalla «grottesca scelta di allestire la tendopoli a Vizzini».

Per Razza «il governo ha dato almeno due segnali, la sanatoria sui braccianti e l'annunciata abolizione dei decreti Salvini, con l'effetto devastante di un mega-spot per i flussi, soprattutto dalla Tunisia, da dove arrivano i migranti più pericolosi e difficili da gestire». Con un recente esempio concreto: «Il caos al San Paolo di Palermo, dove delle giovani dottoresse - rivela l'assessore - sono state per ore in balia di alcuni tunisini che avevano scambiato un hotel scelto dalla Regione per la quarantena degli asintomatici, e utilizzato dal ministero anche per i migranti, in una specie di Cara dove chiedere sigarette e schede telefoniche».

Domani Razza sarà a Lampedusa. Dove la situazione dell'hotspot è mol-

L'assessore alla Salute si dice «preoccupato» degli assembramenti «in spiagge, movida e supermercati»

to più che esplosiva. La visita dell'assessore ha un primo obiettivo: «Dopo aver inviato le macchine per i tamponi veloci e il personale, con i biologi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale attizzeremo un laboratorio dedicato». Con lui ci sarà il consulente Guido Bertolaso, anche per accelerare l'iter per la costruzione dell'ospedale in un'Isola dotata soltanto di un poliambulatorio, «nonostante sia il simbolo mondiale dell'accoglienza». E, in attesa dell'imminente ritorno della nave-quarantena a largo di Porto Empedocle, il blitz sarà anche l'occasione per rilanciare l'altra "vertenza" siciliana: la dichiarazione dello stato d'emergenza. «È incomprensibile perché a fronte di un numero di sbarchi già superiore al 2011 e con la proroga dell'emergenza epidemiologica a ottobre, il governo prenda ancora tempo. Poi però - sibila Razza - se uno vuole essere malizioso pensa che è tutto legato a una strategia low profile alla vigilia del voto del Senato sul processo a Matteo Salvini». A proposito: ma non è che Musumeci sta cavalcando il tema della

Ordinanza d'estate? Musumeci ci pensa «Trasporti, valutiamo le regole di Speranza» Scuola, un protocollo



SCHIZOFRENIA DI ROMA
Migranti, "spot" per scafisti
caos nell'emergenza sbarchi
Torno a Lampedusa, subito
il laboratorio, poi l'ospedale

doppia emergenza per strizzare l'occhio al leader della Lega? «Il presidente ha un approccio umano e istituzionale. E si fa interprete delle preoccupazioni di cittadini e operatori economici, alzando la voce per rivendicare diritti su cui Roma risponde con infastidita sufficienza», ribatte Razza.

Ma «nell'estate in cui il virus non è andato in ferie, pur mostrando meno virulenza» il fronte degli sbarchi non è l'unico aperto per la sanità siciliana, che - ammette l'assessore - «sta facendo uno sforzo titanico per non disperdere forze ed efficacia» nella gestione dell'emergenza extra-migranti: «Abbiamo recuperato i ritardi sulla rete territoriale e Usca e Uscat girano a pieno regime, così come funziona l'app Sicilia Sicura con 300 mila turisti registrati». Con il paradosso, però, di controlli serratissimi per chi arriva sui barconi e un certo disincanto su turisti e siciliani rientranti. Il capogruppo del Pd, Peppino Lupò, chiede a Musumeci di «ripristinare l'obbligo di distanziamento nei mezzi di trasporto pubblico» anche alla luce del dietrofront del ministero della Salute sui treni. «Valuteremo l'ordinanza di Speranza e decideremo se adeguare le regole in Sicilia», anticipa Razza, che ai dem consiglia di «trovare pace con se stessi, visto che un giorno accusano Musumeci di atti liberticidi da dittatore fascista e il giorno dopo lo attaccano chiedendo misure più rigide».

Ma il problema, al di là dei veleni politici, si pone. Ed è molto più complesso. «Mi preoccupano gli assembramenti in strade, spiagge, supermercati e luoghi della movida», ammette Razza, che raccoglie l'allarme lanciato dal professor Cristoforo Pomara su *La Sicilia*. Anche perché la Sicilia - e questo è il passaggio più delicato del lungo colloquio con l'assessore - «non può permettersi un nuovo lockdown in autunno», che, dopo il crollo del Pil (-15%), «sarebbe il colpo di grazia per la nostra economia». Ci sono «sostegni economici ai comuni rivieraschi per favorire il distanziamento sulle spiagge pubbliche», è allo studio «un protocollo regionale per la riapertura delle scuole, da sottoporre al tavolo con Roma di fine agosto», stanno per partire «misure per il personale sanitario, come il vaccino antinfluenzale obbligatorio per gli over 65». Ma potrebbero non bastare. E Musumeci è pronto a misure più restrittive per scoraggiare gli indisciplinati, non è da escludersi una nuova ordinanza anche in piena estate. Con un nuovo mantra: «Non possiamo permetterci di nuovo il lusso di congelare la Sicilia».

Twitter: @MarioBarresi

Regione, il concorso all'Arpa per l'ambiente

Nuove assunzioni all'Arpa, bando per coprire 57 posti

Si cercano diversi tecnici, chimici e biologi

Giacinto Pipitone

PALERMO

La Regione torna ad assumere. E mette in palio 57 posti del tipo più ambito: si tratta di incarichi a tempo indeterminato all'Agenzia per l'ambiente, uno degli organi interni collegato direttamente all'assessorato al Territorio.

Il bando è dunque una delle poche possibilità di accedere dalla porta principale, in attesa dei bandi per gli assessorati annunciati per l'autunno dall'assessore alla Funzione pubblica, Bernadette Grasso, ma che metteranno a disposizione nel 2020 molto meno dei 57 posti dell'Arpa.

L'Agenzia per l'ambiente cerca 31 collaboratori fra sanitari, tecnici e professionali da inquadrare nella più alta categoria regionale, la D. Cerca anche 10 collaboratori amministrativi, sempre da assumere in categoria D. Il bando prevede poi 9 assistenti tecnici di categoria C, 4 assistenti amministrativi di categoria C e 3 autisti da inquadrare in categoria B. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 31 agosto.

Ancora più nel dettaglio, fra le figure più elevate si cercano 2 tecnici di laboratorio, altrettanti tossicologi, 10 chimici, 4 biologi, 3 agronomi, 1 psicologo, 2 fisici, 3 geologi, 1 ingegnere e un architetto. Si tratta ovviamente di profili per cui è richiesta la laurea specifica. Per quanto riguarda le figure da inquadrare in categoria C, 4 sono amministrativi, 3 periti chimici, 2 periti informatici, 2 assistenti

tecnici e 2 geometri. In questo caso non è necessaria la laurea per partecipare al bando.

Insieme alla domanda andrà inviata all'Arpa la ricevuta del pagamento della tassa di concorso, che costa 10 euro e non sarà rimborsabile neppure in caso di rinuncia alla selezione. È prevista la possibilità, nel caso di elevato numero di domande, di introdurre una prova preselettiva per ridurre i candidati. Successivamente sono previste le prove scritte, quella pratica e quella orale. Il bando completo è consultabile sul sito dell'Agenzia regionale per l'ambiente.

Quello per l'Arpa non è il solo concorso bandito dal sistema pubblico in questi giorni. Il Policlinico di Catania ha pubblicato un bando per assumere 2 autisti e altri 2 addetti in particolare alla guida delle ambulanze. Il Policlinico di Messina cerca un dirigente per il reparto di urologia. Il Civico è pronto ad assegnare incarichi quinquennali di dirigente dei reparti di medicina trasfusionale e neurochirurgia. La Asp di Trapani sta formando una graduatoria per assegnare incarichi di dirigente dei reparti di neuropsichiatria infantile, ortopedia e traumatologia e psichiatria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambiente. Un tecnico impegnato in un laboratorio dell'Arpa



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Asp di Ragusa, il nuovo direttore amministrativo è Salvatore Torrisi

3 Agosto 2020

Classe 1961, proviene dal "Cannizzaro" di Catania e subentra a Rosario Fresta che si era dimesso ad aprile.

di [Redazione](#)



Il nuovo direttore amministrativo dell'Asp di Ragusa è **Salvatore Torrisi**. Classe 1961, laurea in Scienze Politiche, proviene dall'Azienda ospedaliera per l'Emergenza "**Cannizzaro**" di Catania dove ha ricoperto la carica di direttore della Struttura Organizzativa Complessa Prove-

ditorato ed Economato, sin dal 2017, e di Direttore del Dipartimento Amministrativo. Carica, quest'ultima, ricoperta anche nell'Azienda Ospedaliera "**Garibaldi**" -Catania.

Sovraordinato Prefettizio, ai sensi del TU 267/2000, alla funzione acquisti di beni e servizi della Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, Commissariata per infiltrazioni dal 6.02.2009 e sino al 18.03.2010 con formale attestazione di lodevole servizio svolto espresso dalla Commissione Straordinaria Ministeriale.

Presidente nazionale del F.A.R.E. (Federazione delle Associazioni regionali degli economi-provveditori della sanità), eletto nell'anno 2019.

Inoltre, è stato componente del comitato di Redazione della Rivista scientifica della FARE denominata "TEME" Tecnica e metodologia economale.

Fa parte del Tavolo tecnico permanente "**Gare Consorziate**" a seguito di nomina da parte dell'Assessorato regionale della salute. Ha svolto nella sua carriera numerose attività di docenza nelle materie di Tecnica e Provveditorato.

Una vasta attività di partecipazione, sia come discente che come relatore, a numerosi corsi, seminari e convegni, non solo nelle materie prettamente legate al suo profilo professionale, ma anche nella comunicazione, bilanci e contabilità, sicurezza delle strutture sanitarie e corruzione. Al suo attivo anche numerose pubblicazioni su riviste scientifiche e quotidiani.

Torrisi è inserito nell'elenco vigente degli **idonei** al Ruolo di Direttore Amministrativo e nell'elenco degli idonei al Ruolo di Direttore Generale anno 2013.

Con lui si completa la direzione strategica dell'Azienda Sanitaria di Ragusa, dopo le dimissioni di **Rosario Fresta** che aveva lasciato l'incarico nel mese di aprile.

La Direzione Generale dell'Asp augura il benvenuto al dr. Torrisi.



Policlinico Giaccone, il Prorettore Giarratano: «Ecco come vogliamo rilanciarlo»

3 Agosto 2020

di [Sonia Sabatino](#)

PALERMO. «Vogliamo rilanciare il **Policlinico di Palermo**, sia sotto il profilo strutturale che su quello tecnologico».

Intervistato da Insanitas, il prof. **Antonino Giarratano** ([nominato nei giorni scorsi Prorettore](#) ai rapporti con l'AOUP "Giaccone") traccia gli obiettivi della gestione commissariale già avviata da **Alessandro Caltagirone** in sinergia con il rettore **Fabrizio Micari** e l'assessore **Ruggero Razza**.

Entro ottobre sono previsti sette posti aggiuntivi e all'avanguardia per la nuova **Rianimazione**, e un'altra novità sarà l'istituzione della Scuola di specializzazione in **Cure Palliative**.

Inoltre il neo Prorettore sottolinea che il Policlinico Giaccone, pur non essendo stato in prima linea nella ricezione dei pazienti affetti da Covid-19 a causa di alcune pregresse carenze strutturali e tecnologiche, **ha avuto un ruolo centrale nelle Terapie intensive, nelle Degenze e nell'Oncologia**, tutte attività fondamentali per la salute della popolazione e che altre aziende ospedaliere non potevano svolgere in quanto impegnate nell'emergenza Coronavirus.